



C. C. NAPOLI
giovedì, 13 agosto 2020

C. C. NAPOLI
giovedì, 13 agosto 2020

C. C. NAPOLI

13/08/2020	Il Roma Pagina 20	3
Cesport, arriva D'Antuono		
13/08/2020	lasiritide.it	4
Nuoto, Sette Colli: dopo i 400, Acerenza bronzo anche negli 800 stile libero		
13/08/2020	Il Mattino Pagina 17	5
Fondo, gli assoluti emigrano in Toscana		
13/08/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	6
Fede sempre regina si lancia verso i 200 della felicità		
13/08/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	7
Greg, 800 spaziali Benny da record Tricolori con i botti		
13/08/2020	Il Messaggero Pagina 30	9
Pilato, che show sui 50 rana Paltrinieri super		

Il Roma

C. C. NAPOLI

Cesport, arriva D'Antuono

NAPOLI. Nuovo innesto di mercato per la Cesport: col benessere del presidente Esposito e di mister Calvino torna in gialloblù un pezzo di storia della società partenopea, Andrea Orso D'Antuono (nella foto), classe 1991, protagonista delle promozioni in serie B nel 2013 e in serie A2 nel 2017, che proprio dal 2013 al 2017 ha già indossato la calottina della Cesport. I gialloblù con questa operazione di mercato si assicurano un centroboia forte e d'esperienza, che solo a causa di motivi lavorativi non ha potuto contribuire al lavoro della Cesport negli ultimi tre anni in serie A2; nato nelle giovanili della Nantes Club Vomero e poi passato alla Canottieri Napoli con la quale ha debuttato in serie A2, è stato protagonista della promozione in serie B dell'Avion Center allenata proprio da Federico Calvino, prima di indossare appunto la calottina della Cesport, per poi trasferirsi all'Azzurra 99 con cui ha festeggiato la promozione in serie C nel 2018 e la salvezza nel 2019 e nel 2020 nella stagione conclusa anzitempo a causa del Covid.



Nuoto, Sette Colli: dopo i 400, Acerenza bronzo anche negli 800 stile libero

Oppido Lucano: a causa di un guasto improvviso l'erogazione idrica sarà sospesa dalle ore 15:30 alle ore 19:00 salvo imprevisti. OPPIDO LUCANO: Via T. VITO LASALA Nova Siri: a causa di un guasto improvviso l'erogazione idrica sarà sospesa dalle ore 10:15 alle ore 12:30 salvo imprevisti. NOVA SIRI: via Gramsci da civ 40 a civ 60. San Martino d'Agri: per consentire il ripristino del livello dei serbatoi, l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa dalle ore 20:30 di oggi alle ore 07:30 di domani mattina salvo imprevisti. SAN MARTINO D'AGRI: Reti rurali ex consorzio - c.da Lago - Piani - - Pianitelli - Caliandro - Groettiera - Saliniera - Cornito - Fiume - Colafrina - Peruccio-Ginestra: per consentire l'esecuzione di lavori di riparazione, l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa dalle ore 09:00 di domani mattina fino al termine dei lavori. GINESTRA: ZONA PIP. Valsinni: a causa di un guasto improvviso l'erogazione idrica sarà sospesa dalle ore 13:30 alle ore 18:00 salvo imprevisti. VALSINNI: Centro storico (rete alta). Un anno fa l'incendio della Felandina. Chi ricorda Eris Petty? di Libera Basilicata Il 7 agosto 2019, un incendio divampato da una bombola di gas utilizzata per una cucina, ha distrutto l'intero complesso uccidendo Eris Petty, una giovane donna nigeriana ospite della struttura. A seguito di questo evento, il ghetto si è andato progressivamente svuotando fino allo sgombero definitivo deciso dalle autorità competenti e avvenuto il 28 agosto 2019. Gran parte delle persone hanno iniziato dunque a spostarsi nella zona dell'Alto Bradano dove nel ... -->continua



Fondo, gli assoluti emigrano in Toscana

NUOTO Ferdinando Bocchetti Un campionato italiano organizzato lontano dalla propria città, priva di piscine capaci di accogliere 250 atleti, in rappresentanza di settanta squadre, tra cui nove Nazionali. È la sfida dell'Olimpicnuoto Villaricca, la pluridecorata compagine diretta da Alfredo Mangione e Stefano Rubaudo. Un' eccellenza del nuoto meridionale costretta ad emigrare in terra toscana, a Marina di Grosseto e Piombino, per allestire la kermesse nazionale di fondo che andrà in scena dal 18 al 21 di questo mese. Una tre giorni (Campionato nazionale open) che vedrà in gara, tra gli altri, l'olimpionico Gregorio Paltrinieri e campioni del calibro di David Aubry, il francese medaglia di bronzo ai campionati mondiali del 2019 negli 800 metri stile libero.

PARTECIPANTI Per l' Olympic, da anni fucina di talenti, sarà in gara Giuseppe Diana, campione italiano nella 10 chilometri, una delle tre specialità (5 chilometri e 2 chilometri e mezzo le altre due) in programma nello specchio d'acqua antistante le due cittadine toscane. Costretti ad emigrare - spiega Stefano Rubaudo, vicepresidente dell' Olympic e dirigente della Federazione Italiana Nuoto - per una serie di vicissitudini. Per un lungo periodo e fino a pochi mesi fa abbiamo gestito una piscina nel comune di Giugliano. Passata la concessione, abbiamo partecipato al bando di gara emesso dallo stesso comune, ma siamo stati battuti da una società semi sconosciuta, di gran lunga meno titolata della nostra». La struttura di via Pigna, tuttavia, è chiusa da sei mesi per una serie di contenziosi avviati in sede di giustizia amministrativa. «Abbiamo così deciso - aggiunge Rubaudo - di partecipare ai bandi di gara emanati dai comuni di Piombino e Marina di Grosseto, riuscendo ad aggiudicarci la gestione di ben due piscine. Sono quelle in cui si alleneranno gli atleti in gara ai campionati nazionali di fondo. Per noi questa kermesse è un motivo di grande orgoglio: l' Olympic nuoto è una importante realtà e lo dimostra l' organizzazione di questo evento di respiro internazionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il fattore velocità

Fede sempre regina si lancia verso i 200 della felicità

Vittoria comoda nei 100 sl prima del vero test di stasera: «Mi è mancata l'adrenalina». Miressi sprint da 48"15

Le mancava follemente l'adrenalina di questo Maracanà in silenzio: Federica Pellegrini è l'idolo delle folle nello stadio del nuoto più bello del mondo. La Divina, stasera, nei 200 sl cercherà il vero tempo della ripartenza per poter staccare qualche giorno e poter poi davvero ricominciare a pensare ai Giochi di Tokyo 2021, la sua quinta Olimpiade. Un anno fa tornò dai Mondiali con un crono che ancora brilla d'oro e d'immenso: 1'54"22. Stasera cercherà un altro riferimento sul suo cammino. All'appuntamento con la gara del cuore, Fede ci arriva con uno sprint da 25"18 e uno da 54"33 nella gara regina in cui si rivelò quindicenne qualificandosi per i Giochi di Atene 2004 (54"40). Il tempo s'è fermato per la Pellegrini, che naturalmente chiedeva di più al cronometro («mi aspettavo di scendere sotto i 54" dopo i 50, ma è un punto di partenza, vediamo cosa succederà»). L'importante era ricominciare anche da questi 100 sl, che le sono sempre serviti per provare il passaggio nella prova doppia. È sempre stato così per la campionessa mondiale che proprio in questa vasca nel 2009 realizzò il record tutt'ora imbattuto in 1'52"98. A 32 anni, Fede cerca nuove emozioni. I 100 sl sono invece la specialità principale di Alessandro Miressi, il più alto nuotatore azzurro (202 centimetri) diventato campione europeo due anni fa, e primatista italiano proprio in questa piscina nella quale dopo l'oro di Glasgow infranse il suo muro dei 48" (47"92). Il torinese guarda sempre a quel muro perché ormai i potenti pistoleri della gara più prestigiosa viaggiano sempre sui limiti del suo personale. Ma la vittoria di ieri in 48"15 è assai lusinghiera in prospettiva: Ale-jet dà già mezzo secondo al secondo e terzo, Vendrame e Frigo. Lo sprint di Miressi è un messaggio al mondo: quinto nella pazzia stagione della pandemia, un'irruzione nella stagione post mondiale da cui non era uscito soddisfattissimo. Ma una prestazione come questa gli vale anche per lanciare un messaggio agli staffettisti della 4x100 sl che ha bisogno di incentivi per lottare tra un anno tra le super potenze. E Miressi è pronto a fare la differenza, come l'ha sempre fatta Federica. Una seconda giornata aperta dalla gemma cronometrica di un altro talento reduce dalla medaglia di legno mondiale: Federico Burdisso nei 200 farfalla ha mancato di 4/10 il suo record italiano con 1'54"83, terzo tempo mondiale. C'è un'altra star del nuoto azzurro che stasera cerca l'assolo: è la dorsista Margherita Panziera, scesa sotto il minuto ieri e chiamata a superarsi nella distanza doppia. Proprio come la Pellegrini. TEMPO DI LETTURA 2'46"



Greg, 800 spaziali Benny da record Tricolori con i botti

Paltrinieri stravinisce il duello con Detti La Pilato e quei 50 rana da favola: 29"85

Greg e Benny. Non è un nuovo cartone animato, ma la coppia presente&futuro che ha riempito questa seconda giornata del Settecolli dell'era Covid, senza Olimpiadi davanti e a porte chiuse. Ma Benedetta Pilato e Gregorio Paltrinieri hanno divertito e si sono divertiti con due graffi da applausi. La prima ha ritoccato il suo record italiano in 29"85 (6° crono ella storia) e s'è presa addirittura il primato mondiale juniores dei 50 rana strappandolo a un monumento come Rita Meilutyte. Il secondo era al primo esame dopo il cambio di allenatore - da Stefano Morini a Fabrizio Antonelli - e di vita: il suo 7'40"22 sugli 800, a 95/100 dal «suo» europeo, ha avuto ragione nel derby dell'ex compagno Gabriele Detti, rimasto a poco meno di 6" di distanza, penalizzato dal "quattrocentone" a tutta di ieri. Greg e Benny, il gigante e la bambina: lo stadio del nuoto del Foro Italico ne ha viste tante, ma questo doppio sorriso, questa voglia di riprendersi la piscina e di strillare che bello, è una bella scossa di adrenalina per tutti. A unire i due questi mesi complicati ma importanti. «La quarantena mi ha fatto bene», dice la Pilato. «È stato un periodo duro ma non è stato tempo perso, anzi sono accadute cose importanti. Mi sono tuffato senza pensare a niente», racconta Paltrinieri. Benny, invece, pensi già alle vacanze e apre una «vertenza» con il suo allenatore Vito D'Onghia: «Dai, una settimana di vacanze in più la merito». Il tecnico propone un compromesso: «La prima settimana di ripresa in un villaggio turistico vicino a casa, poi riprendiamo il lavoro normalmente». Che poi proprio normale non è, perché Benny sarà costretta al solito pendolarismo per cercare la piscina da 50 metri a Scanzano Jonico, provincia di Matera, visto che a Taranto non c'è. «Spero proprio che arrivi. Per i Giochi del Mediterraneo del 2026? Magari anche prima...». Per Greg non è ancora momento di vacanze. Intanto oggi ci sono i 1500, praticamente casa sua. Poi qui piscina a te mare, mare di Piombino, un mare diverso da quello di Benny: cioè tre prove sui 10, 5 e 2,5 km, perché non bisogna dimenticare l'altro grande amore, il nuoto di fondo. «Tre ore a Tokyo? Ma no, dico solo che mi sento competitivo in tutto». Ti pare poco. Paltrinieri si sente un altro. «Mi sto godendo centomila volte di più quello che faccio». Ieri, fino a metà gara, stava sbriaciando il suo record, poi ha perso qualcosa, senza perdere però il gusto della leggerezza. E leggerezza è proprio la parola giusta per spiegare la Pilato. È passato un anno dall'argento mondiale, ma Benny continua a essere incredibilmente padrona della situazione. Ha 15 anni, comincerà a settembre il terzo anno di liceo scientifico, ma con le parole sembra una veterana. Parla come una che ha già mille battaglie nelle braccia e invece è solo all'inizio. Di una storia che promette di essere lunga.



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Coach D' Onghia non usa il freno ma non spinge neanche l' acceleratore. «I genitori l' hanno detto chiaro: la scuola viene prima». Meglio non assediare con Tokyo, con i suoi 50 che forse a Parigi entreranno nel programma olimpico. C' è tempo per tutto. Ora per qualche bagno al mare, a casa. Piuttosto, lei sorprende tutti e pure se stessa, quando dice, parlando della didattica a distanza di questi mesi. «Mai avrei pensato un giorno di dire: che voglia di andare a scuola». Scuola in carne e ossa, scuola con i professori, le compagne, l' uscire di casa. Le Olimpiadi (solo per ora!) possono aspettare. TEMPO DI LETTURA 2'57"

Pilato, che show sui 50 rana Paltrinieri super

SETTECOLLI ROMA «Volevo godermela e me la sono goduta»: Gregorio Paltrinieri fa della sfida da cominciare con Gabriele Detti, l' ex gemello, una sfida presunta al primo round, ma lunga è la strada per Tokyo, più di quella per Tipperary delle ballate irlandesi. Se l' è goduta sì, Greg il campione di tutto, al Sette Colli che oggi offre la magnifica terza e ultima giornata al Foro Italico: ha chiuso gli 800, che saranno per la prima volta nel palinsesto olimpico, in 7:40.22, meno d' un secondo sopra il record europeo, che è ugualmente suo. E farlo in una gara punta sì ma di una stagione strampalata è davvero straordinario. «E' andata bene», dice Greg. «Non avevo indicazioni prima; non sapevo cosa avrei fatto, volevo solo conferme del buon lavoro che sto facendo. Era tanto che non mi succedeva di godermela così, mente sgombra». E il nuovo stile? «Avete notato qualcosa? Magari cerco di essere più continuo e di allungare di più, ma non voglio stravolgere il mio nuoto». E fa bene. Il lockdown? «Abbiamo perso tempo, ma non è stato tempo perso: c' era un cambiamento da portare avanti». Ha cambiato allenatore e allenamenti, ora c' è anche il fondo, il mare aperto. Oggi farà i 1500 e dopo ferragosto nel mare di Piombino tre gare, da 2,5 chilometri ai 10 in programma a Tokyo. Vuoi sempre i tre ori? «Non credo di averla mai detta così: voglio essere competitivo in tutte e tre». E se Greg è competitivo Gabriele Detti è arrivato secondo a sei secondi: «Va bene così; ero stanco dopo aver voluto strafare alla vigilia nei 400». Niente di definitivo, insomma, ma questo Greg così leggero di testa e di nuoto BENNY DEI MIRACOLI «La quarantena mi ha fatto bene», scherza la quindicenne Benedetta Pilato, l' adolescente rana che vince i 50 metri e lo fa in 29.85 che è il nuovo record italiano ed anche il nuovo mondiale juniores che apparteneva a Rita Melutyte, «che impressione mi fa». Ha ragione Benny (è lo scontato nomignolo), le ha fatto bene: l' altro ieri era stata brava nei 100, ora è stata bravissima nella distanza dimezzata che ancora non è olimpica, e che la Pilato spera lo divenga per Parigi 2024, «anche se da qui a lì spero di migliorare molto anche nei 100». Lo sta facendo sotto la guida del suo tecnico di sempre, Vito diOnghia che, parola di Benny, «era agitatissimo per questa gara: il mondiale juniores ce lo siamo meritato». E subito ne approfitta per mandargli un messaggio: «Avevamo appuntamento per la ripresa il 24 agosto, che ne ici se facciamo il 31?». Per andare forte stavolta non c' è stato bisogno della puntura d' insetto che aveva sentito prima di salire sui blocchi nei 100. L' ape pungente nella testa della allieva era stato Vito. La Pilato vive a Taranto, non ha la piscina in casa, magari la faranno per il 2026 Giochi del Mediterraneo;



Il Messaggero

C. C. NAPOLI

ora le tocca la vasca da 25 metri. «C'è troppo tempo, avrò ventun anni» dice, come se fossero gli anni di Matusalemme e dal suo punto di vista di Generazione Z forse lo sono. Per prepararsi al Sette Colli è stata una settimana a Roma, poi due volte a settimana a Scansano, in Basilicata: doveva abituarsi alla vasca lunga. LA SOLITA FEDE Altro giro altra medaglia italiana d'oro per Federica Pellegrini, stavolta nei 100 stile. Il crono non è granché, 54.33, non rientra nelle migliori quindici prestazioni italiane in faccenda, che sono tutte sue, comunque. Il titolo italiano personale, tra individuali e staffette, è il numero 173. Ero più soddisfatta dopo i 50, questo tempo è mediocre dice la Pellegrini che si aspetta indicazioni più precise per i 200 che si disputeranno oggi. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.